

Affissa all'Albo Pretorio

il 14 MAR 2016

n. 437

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE STRAORDINARIA IN I^ CONVOCAZIONE
N.12 DEL 14 Marzo 2016

OGGETTO: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020 REGIONE LAZIO. MISURA 19.ADESIONE ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER. ESAME ED APPROVAZIONE DELLA COSTITUZIONE ED ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE GRUPPO DI AZIONE LEGALE (GAL) DENOMINATO "GAL DEL LIRI-LACERNO-FIBRENO". ESAME ED APPROVAZIONE SCHEMA DI STATUTO.

L'anno duemilasedici il giorno quattordici del mese di marzo alle ore 16:37 e in prosieguo nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO		X	9	D'ORAZIO VINCENZO	X	
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA	X		11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA	X		12	DI PUCCHIO ANTONELLA		X
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA	X	
5	SCALA GIANNI		X	14	TOMASELLI MAURO	X	
6	MANCINI MONICA	X		15	TROMBETTA GIORGIO		X
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOBELLI ENZO	X	
8	ROMANO PIERLUIGI	X					

Consiglieri presenti n. 13 Assenti n.4

Presiede il Presidente Vincenzo D'Orazio

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000) il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott. Ettore Salvati.

Viene giustificata l'assenza dei Consiglieri Comunali: Di Pucchio Antonella, Trombetta Giorgio, Scala Gianni.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Ilaria Pantano , Romano Pierluigi e Tomaselli Mauro.

Espone l'argomento all'o.d.g. il Vice Sindaco Caringi Angelo il quale propone due emendamenti, allegati al presente atto, che integrano la seguente proposta di deliberazione, nelle parti sottolineate.

PREMESSO che:

- con Regolamento n. 1303/2013(art.35). l'Unione Europea ha istituito il sostegno allo sviluppo locale (STLP - sviluppo focale di tipo partecipativo) quale strumento normato dai regolamenti comunitari per perseguire Finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale con il contributo prioritario delle forze locali;
- lo sviluppo locale di tipo partecipativo è sostenuto dal FEASR denominato sviluppo locale Leader;
- la Regione Lazio in attuazione del sostegno allo sviluppo locale sostenuto dai Fondi FEASR ha predisposto la proposta del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020, approvata con DGR Lazio n. 479/2014 e trasmessa all'Unione Europea nei tempi previsti il 22/7/2014;
- nel PSR del Lazio 2014/2020 la Regione ha previsto gli aiuti per lo sviluppo locale Leader sulla base di quanto stabilito dall'art. 32 del Reg. (UE) 1303/2013 e in linea con l'Accordo di Partenariato 2014/2020 stabilendone la configurazione geografica e amministrativa in quattro peculiarità:
 - 1) lo sviluppo locale deve essere concentrato su territori sub-regionali, classificati come aree rurali C e D , con popolazione non inferiore a 10.000 abitanti né superiore a 150.000. comprendendo integralmente i territori di più comuni contigui che partecipano in qualità di soci al Gruppo di Azione Locale (GAL);
 - 2) lo sviluppo locale deve essere gestito da GAL composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati;
 - 3) lo sviluppo locale deve essere attuato attraverso strategie territoriali integrate e multisettoriali, intese come un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che contribuiscono alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e concepito ed eseguito dai Gal attraverso un Piano di Sviluppo Locale (PSL);
 - 4) lo sviluppo locale deve essere concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali e comprendete elementi innovativi nel contesto locale, attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione;
- in coerenza al Programma la Regione Lazio ha Previsto nel PSR la Misura 19 che prevede per i Gruppi di Azione Locale la possibilità di accedere a contributi pubblici (fondi strutturali europei) mediante la presentazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL) da redigere nelle forme e nei tempi stabiliti;
- la Regione Lazio ha pubblicato, nell'ambito del PSR 2014/2020 - Misura 19. Sostegno allo sviluppo locale Leader, il bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale (PSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL);

CONSIDERATO che:

- il Comune di Isola del Liri ha da sempre attivato azioni di sostegno alle economie locali in linea con le programmazioni sia Nazionali che Comunitarie;
- nei trascorsi anni lo sviluppo dell'economia rurale e il supporto all'azione di valorizzazione delle risorse agricole, considerate nel contesto del patrimonio storico, culturale e sociale, identificativo dell'area geografica di riferimento sub-regionale della Media Valle del Liri del Lacerno e del Bacino del Fibreno, è stato oggetto di particolare attenzione nelle programmazioni e azioni del Comune di Isola del Liri attraverso la realizzazione di progetti, opere, concertazioni e sensibilizzazione di crescita culturale in relazione all'ambito del settore primario;
- sono state attivate promozioni politico-amministrative; sono stati programmati e/o realizzati molteplici interventi sul territorio sia diretti allo sviluppo socio economico dell'ambito agricolo sia articolati su ambiti interconnessi alla sostenibilità dello sviluppo territoriale quali:
 - 1) il Monumento "Naturale Area Verde Viscogliosi istituita con DPRL N. T0164 del 25/05/2004 ai sensi della legge regionale 6/10/1997 n. 29 e che lo stesso è stato oggetto, tramite il soggetto attualore Consorzio di Bonifica n.8 "Conca di Sora" nel quadro dell'Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro 'Aree sensibili:parchi e riserve (APQ7) di un Intervento n.13 - recupero dei manufatti di archeologia industriale nel centro di Isola del Liri per attività turistiche e culturali (1° lotto);
 - 2) la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, approvato con delibera di GM del 27/11/2015, denominato "ISOLA DEL LIRI SMART STRATEGY 2020" che ha l'obiettivo di formalizzare le modalità operative di azioni congiunte tra l'Ente stesso e soggetti pubblici e privati esistenti sul territorio al fine di programmare e attuare politiche comuni di sviluppo del territorio;
 - 3) il recupero dei manufatti di archeologia industriale (ex cartiere Boimond e Le Febvre). Tali siti sono stati recuperati per finalità culturali; in particolare la ex Cartiera LeFebvre dovrebbe diventare il museo della carta, mentre nell'immobile della ex cartiera Boimond è presente la "macchina continua" e l'acquario;
 - 4) sempre a fini culturali è stata recuperata un porzione dell'ex lanificio San Francesco nel quale è stato realizzato il Teatro Comunale;
 - 5) nell'ambito degli interventi volti alla valorizzazione delle bellezze naturali e al sostegno di un turismo sostenibile è in corso il PRU ex feltrificio Pisani che vede la realizzazione di una struttura ricettiva con servizi annessi per utenze internazionali;

- 6) la valorizzazione della nostra cascata, già Monumento Naturale, è stata coadiuvata dalla realizzazione del Parco Fluviale che collega Isola del Liri a Sora mediante il Parco di San Domenico punto di confluenza del Fibreno con il Liri;
- 7) nell'ambito di questa continuità e sinergia tra i comuni per l'utilizzo delle risorse naturali è stato presentato il progetto "Life Plus" –Passeggiata naturalistica lungo il Fibreno –Cicerone" che con la pista ciclabile lungo le aste fluviale collega, attraversando le zone rurali extra-urbane, Isola del Liri-Sora-Broccostella;
- 8) il Comune di Isola de Liri ha aderito e sottoscritto il Patto dei Sindaci per la riduzione delle emissioni di CO2 come previsto negli obiettivi prioritari della Comunità Europea, ma soprattutto per creare le condizioni di una sostenibilità energetica in rapporto alla qualità ambientale;

RITENUTO che:

- il Comune di Isola del Liri in via di pre-concertazione con altri comuni limitrofi ha inteso attivare un'azione congiunta di riconfigurazione dell'area sub-regionale della Media Valle del Liri del Lacerno e del Bacino del Fibreno avviando una identificazione della regione da disegnarne i contorni secondo peculiarità tipiche territoriali, con la scoperta e valorizzazione dei valori produttivi e di crescita che ne hanno delineato le caratteristiche storiche, culturali e sociali;
- la strategia di attuazione delle azioni di intervento delle programmazioni comunali, in accordo con le forze locali private e con le realtà delle economie e delle forze Amministrative limitrofe che esprimono politiche di crescita concertata in ambito sub-regionale, può, attraverso il Gal, rispondere alla inderogabile necessità di unificare le risorse e le volontà di comune reazione agli sviluppi economici e sociali degli ultimi anni;
- in particolare la strategia individuata dall'Ente, nell'ambito della priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione «della povertà e lo sviluppo nelle zone rurali», scaturita dall'Analisi SWOT della Programmazione Regionale, secondo una descrizione generale della situazione corrente basata sui indicatori di contesto e specifici del programma stesso e su informazioni qualitative, da attuarsi attraverso il GAL, in linea con gli obiettivi della Focus area B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" prevede:

- 1) favorire la realizzazione di azioni innovative di sistema nella erogazione di servizi essenziali alle popolazioni rurali;
- 2) organizzare e valorizzare il patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali;
- 3) sostenere strategie di sviluppo locale indirizzate alle filiere locali (agricole, energetiche, turistiche) integrando operatori appartenenti a settori tradizionalmente distinti;
- 4) sostenere strategie per l'inclusione sociale favorendo la partecipazione degli Attori locali nello sviluppo di servizi innovativi di prossimità anche attraverso la diversificazione delle economie locali;
- 5) sostenere strategie locali volte alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale delle aree rurali.

ISTO che:

- la Misura 19 del "Rural Development Programme (Regional) Lazio" prevede la costituzione dei gruppi di azione locale (GAL), quale partenariato pubblico-privato sul piano locale, in associazioni con personalità giuridica riconosciuta e disciplinata dagli artt. 14-35 del codice civile;
- lo statuto dell' associazione deve riportare gli scopi, finalità, strutturazione amministrativa, tecnica e contabile e in particolare, nell'attuazione del PSL deve prevedere Fazione conforme a quanto previsto dal PSR del Lazio 2014/2020, dalla nonnativa comunitaria, nazionale e regionale del PSR, dalle disposizioni regionali di attuazione del Programma, dalle disposizioni di attuazione dall'OP AGEA prima e dopo l'approvazione dei PSL, dalla nonnativa specifica per ogni settore di intervento del PSL;

TERIFICATO che

- il Comune di Isola del Liri non è attualmente socio di altro GAL e non partecipa al PSL di altro GAL di cui ai motivi di esclusione previsti nel bando della Regione Lazio;
- la pre-concertazione con i Sindaci e delegazioni politico-amministrative dei comuni limitrofi e in particolare con i Comuni di Pescosolido, Sora, Broccostella, Fontechiari e Posta Fibreno ha rivelato un comune intento di azione sul territorio e la volontà di costituire il GAL per attivare progetti di valorizzazione delle risorse locali agricole e di ripresa delle economie locali;
- il territorio del Comune di Isola del Liri è classificato area C "Aree rurali intermedie" nella zonizzazione dell'INEA ai fini della programmazione 2014-2020 e pertanto rientra nel requisito di cui all'art. 32 del Reg. UE 1303/2013 e stabilito nel PSR della Regione Lazio di cui al bando secondo la Misura 19;
- il territorio dei Comuni di Isola del Liri, Pescosolido, Sora, Broccostella, Fontechiari e Posta Fibreno insieme, possono soddisfare il requisito di popolazione coinvolta non inferiore a 10.000 ab e non superiore a 150.000;

ISTO lo schema di statuto allegato e parte integrante del presente atto

ONSIDERATO ancora i vantaggi che deriverebbero ai cittadini, alle imprese, alle associazioni e all'Amministrazione comunale con l'adesione al PSL che il GAL redigerà per concorrere alla distribuzione dei fondi di cui alla Misura 19 del

RITENUTO che il Comune di Isola del Liri intende aderire, con il proprio territorio, al Piano di Sviluppo Locale che il GAL presenterà alla Regione Lazio per accedere ai suddetti finanziamenti;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai Responsabili del Servizio Finanziario e del Servizio Urbanistica ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**PROPONE
AL CONSIGLIO COMUNALE
DI DELIBERARE**

1. **di prendere atto** delle volontà e dichiarazione d'intenti 03/03/2016 espresse dalle Delegazioni e dai Sindaci in rappresentanza delle Amministrazioni dei Comuni di Pescosolido, Posta Fibreno, Broccostella, Fontechiari, Sora, Isola del Liri in sede di conferenza, a seguito invito al confronto programmatico, tenutesi presso il Comune di Sora in data 22/02/2016, 25/02/2016 e 01/03/2016 e trascritti negli allegati verbali sottoscritti parte integrante del presente atto;
2. **di prendere atto** che la Regione Lazio in attuazione del sostegno allo sviluppo focale sostenuto dai Fondi FEASR ha predisposto la proposta del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020, approvata con DGR Lazio n. 479/2014 e trasmessa all'Unione Europea nei tempi previsti il 22/7/2014, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17.11.2015 e successiva presa d'atto della G.R. del Lazio n° 657 del 25.11.2015;
3. **di prendere atto** e approvare le condizioni del bando che la Regione Lazio ha pubblicato, nell'ambito del PSR 2014/2020 - Misura 19. Sostegno allo sviluppo locale Leader, per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale (PSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) giusta Deliberazione di G.R. n.770 del 29.12.2015;
4. **di prendere atto** dell'art. 3 comma I del "Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale (PSL) dei Gruppi di Azione Locale(GAL)" che prevede, per i soggetti proponenti, di presentare le proposte in qualità di Gruppi di Azione Locale, partenariati pubblico-privati sul piano locale, costituiti in associazioni con personalità giuridica riconosciuta, disciplinata dagli artt. 14-35 del Codice Civile;
5. **di approvare** l'adesione del Comune di Isola del Liri al GAL "Liri-Lacerno-Fibreno" costituito dai territori contermini dei Comuni di Pescosolido, Posta Fibreno, Broccostella, Fontechiari, Sora, Isola del Liri che saranno inseriti nel Piano di Sviluppo Locale che, in ottemperanza e secondo i criteri disposti dalla Misura 19 del PSR Regione Lazio 2014-2020, sarà presentato per concorrere ai finanziamenti previsti nel PSR sostenuto dal FEASR;
5. **di approvare** e di accettare che all'interno del GAL vengano inseriti altri Comuni e i privati che ne faranno richiesta;
7. **di approvare** lo schema di Statuto, allegato e parte integrante del presente atto, per la costituzione giuridica e amministrativa dell'Associazione per lo Sviluppo Rurale del territorio della Media Valle del Liri e Bacino del Fibreno, dei rilievi collinari e montuosi contermini dell'asta fluviale Fiume Liri-Lacerno e Fiume Fibreno denominata GAL del "Liri-Lacerno- Fibreno" associazione senza scopo di lucro, con facoltà di apportare eventuali variazioni formali e non sostanziali prima della stipula dell'atto costitutivo.
3. **di dare atto** che la sede del GAL sarà ubicata nel Comune di Pescosolido in Corso Umberto, n.1;
9. **di dare mandato** al Sindaco alla sottoscrizione dell'Atto Costitutivo dell'Associazione ed alla designazione, nomina ed acclamazione delle cariche del costituendo Ente;
10. **di dare mandato** al Sindaco e agli uffici di competenza per gli adempimenti consequenziali;
11. **di dare mandato** al Responsabile del Servizio Finanziario per l'impegno di spesa e stanziamento delle risorse necessarie
12. **di dichiarare**, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione degli intervenuti sulla presente proposta di deliberazione, di cui all'allegato verbale trascritto a seguito di avvenuta registrazione, altresì riprodotto su cd e depositato in formato cartaceo agli atti di ufficio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune con apposito link.

Letta la su estesa proposta deliberativa predisposta ed integrata dagli emendamenti presentati dal consigliere Caringi;

Ritenuta la medesima meritevole di approvazione;

Visti i previsti pareri espressi per quanto di competenza;

Con votazione che ha avuto il seguente esito:

astenuti: n. 02 (Angela Mancini, Mauro Tomaselli); favorevoli: n. 11; contrari: n. ////;

DELIBERA

Di approvare, come con la presente approva, per le ragioni meglio specificate in premessa, la proposta di deliberazione presentata ed integrata con gli emendamenti.

Con separata votazione che ha avuto il seguente esito:

astenuiti: n. 02 (Angela Mancini, Mauro Tomaselli); favorevoli: n. 11; contrari: n. /////;

la presente deliberazione viene dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, recante il TUEL.

SCHEMA DI STATUTO

"G.A.L. DELLA MEDIA VALLE DEL LIRI del LACERNO e del BACINO DEL FIBRENO"

- "GAL DEL LIRI-LACERNO-FIBRENO" -

TITOLO I

Costituzione - Denominazione - Sede - Durata - Scopi

Articolo 1

Costituzione - Denominazione - Sede

E' costituito tra Enti pubblici e privati, ai sensi dell'Artt. 14-35 del Libro I Titolo II del Codice Civile, l'Associazione per lo Sviluppo Rurale del territorio della Media Valle del Liri, del Lacerno e del Bacino del Fibreno, dei rilievi collinari e montuosi contermini dell'asta fluviale Fiume Liri-Lacerno e Fiume Fibreno denominata "*Gruppo di Azione Locale (GAL) – Liri-Lacerno-Fibreno* " associazione senza scopo di lucro, con sede a Pescosolido in Corso Umberto I, n. 1;

1. L'Associazione acquisisce personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000.

L'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può istituire (e, altresì, modificare o sopprimere) sedi secondarie, nonché filiali, agenzie e rappresentanze sia in territorio nazionale che all'estero.

Articolo 2

Durata

La durata dell'Associazione è fissata fino al 30 Giugno 2023 e comunque fino alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta a norma di legge con deliberazione dell'assemblea.

Articolo 3

Scopi dell'Associazione

L'associazione è costituita quale Gruppo di Azione Locale (GAL), così come previsto dalla Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 con lo scopo prioritario di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) approvato dalla Regione Lazio.

L'associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale nonché delle misure, sottomisure ed interventi in esso inseriti.

L'associazione non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità in ambito regionale e durerà almeno fino alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

L'associazione, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, opera esclusivamente nell'ambito dei

Comuni soci il cui territorio è incluso integralmente nell'area di intervento del Piano stesso.

L'associazione, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, opera in conformità a quanto previsto da:

- Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020;
- normativa Comunitaria, Nazionale e regionale richiamata nel Programma suddetto;
- disposizioni regionali di attuazione del Programma suddetto emanate prima e dopo l'approvazione dei PSL;
- disposizioni di attuazione emanate dall'OP AGEA prima e dopo l'approvazione dei PSL;
- normativa specifica per ogni settore di intervento del PSL.

Articolo 4

Scopi sociali - Compiti - Attività

In particolare l'Associazione, tenuto conto delle finalità generali indicate nel precedente Articolo 3, nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo Rurale del Lazio 2014-2020 predispone e attua un Piano di Sviluppo Locale (PSL) allo scopo, tra l'altro, di:

- a) favorire lo sviluppo di azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale attraverso l'elaborazione di adeguati programmi e piani di sviluppo nello specifico settore, favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistiche, culturali, del sociale, nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali;
- b) svolgere attività di raccordo allo scopo di promuovere la concertazione tra imprenditori privati ed enti pubblici per creare reali occasioni di sviluppo economico;
- c) svolgere l'attività di sostegno alle attività di assistenza e di supporto tecnico allo sviluppo rurale mediante:
 - la gestione di aiuti comunitari, nazionali e regionali agli investimenti significativi per la comunità rurale nei settori del turismo;
 - lo svolgimento di programmi di assistenza tecnica alle collettività rurali, ai proponenti di progetti di sviluppo ed infine ad attività già esistenti;
 - la valorizzazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole e silvicole locali, dell'artigianato, e della piccola e media impresa;
- d) favorire lo scambio e la diffusione delle esperienze e del know how acquisito anche attraverso iniziative transregionali e transnazionali;
- e) promuovere presso i consumatori i prodotti del territorio anche attraverso la diffusione delle rispettive caratteristiche;
- f) utilizzare nuove tecnologie di comunicazione per accelerare i processi di integrazione e miglioramento della qualità della vita delle aree rurali;
- g) svolgere attività di formazione nelle aree di competenza sia direttamente che attraverso

altre strutture, promuovere ricerche e studi finalizzati al progresso di tecniche colturali, di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari anche attraverso la vendita diretta;

- h) esplicitare tutte quelle attività e quelle funzioni derivanti dall'applicazione delle norme comunitarie e nazionali che disciplinano l'organizzazione comunitaria dei vari prodotti agroalimentari ed artigianali;
- i) promuovere lo sviluppo di aziende agrituristiche favorendo il recupero e lo sviluppo del patrimonio edilizio locale.

A tale scopo l'Associazione potrà:

- a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in Imprese, Enti, Associazioni, Consorzi, ecc., specie se svolgono attività analoghe o comunque attinenti agli scopi dell'Associazione;
- b) compiere operazioni a carattere immobiliare, mobiliare, finanziario e bancario, comprese quelle ipotecarie, inerenti l'oggetto sociale, avvalendosi di tutte le provvidenze di legge, contraendo altresì prestiti e mutui nonché assumere e concedere fidejussioni, su tutte le operazioni finanziarie e commerciali necessarie;
- c) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione e per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e/o all'ammodernamento aziendale;
- d) partecipare a gare o licitazioni private, assumere e sottoscrivere convenzioni, contratti di appalto e/o di servizio con associazioni, enti pubblici e privati;
- e) dare corso ad ogni altra iniziativa finalizzata alla migliore realizzazione dello scopo sociale.

L'Associazione, inoltre, nell'ambito degli scopi sociali sopraindicati, potrà accedere ad altri eventuali incentivi ed agevolazioni offerti dalla Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e da altri Enti pubblici e privati operando anche di concerto con altri interventi di programmazione negoziata presenti o previsti nel territorio.

Articolo 5

Procedure esecutive

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi può, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione:

- a) avviare azioni di animazione territoriale allo scopo di sensibilizzare la popolazione e gli operatori economici alle finalità previste nel PSL;
- b) assumere, redigere ed approvare piani, programmi e progetti esecutivi, identificando fornitori o conferendo incarichi professionali per l'esecuzione delle attività e compiti di cui al precedente articolo 4 o selezionando, tramite apposite procedure, beneficiari di contributi;
- c) stipulare accordi con uno o più Istituti di Credito per la gestione della tesoreria e per il finanziamento di eventuali ulteriori iniziative;
- d) partecipare a gare o licitazioni private, assumere e sottoscrivere convenzioni, contratti di appalto e/o di servizio con associazioni, enti pubblici e privati;
- e) richiedere ed utilizzare provvidenze e finanziamenti erogati da Istituzioni, Enti pubblici o privati, locali, regionali, nazionali e comunitari;
- f) promuovere consorzi ed aderirvi nonché collegarsi, nelle forme più opportune, con altri organismi, per svolgere ricerche, studi, promozioni ed ogni altra attività utile al raggiungimento degli scopi sociali ed all'efficiente funzionamento dei servizi e delle

- strutture dell'Associazione;
- g) procurarsi e/o utilizzare, alle migliori condizioni, le innovazioni tecnologiche nonché i materiali e gli altri beni strumentali necessari all'esercizio della propria attività ed a tal fine stipulare contratti e convenzioni;
 - h) contrarre, stipulare, affidare e/o assumere concessioni di attività, appalti di opere e servizi, convenzioni ed incarichi vari da organismi, società e professionisti;
 - i) compiere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari, creditizie e finanziarie necessarie, avvalendosi di tutte le provvidenze di legge, contraendo altresì prestiti e mutui nonché assumere e concedere fidejussioni su tutte le operazioni finanziarie, commerciali ed immobiliari, comprese quelle ipotecarie con facoltà di assentire alle iscrizioni ed alla cancellazione di ipoteche esonerando il conservatore delle ipoteche da ogni responsabilità;
 - j) assumere interessenze e compartecipazioni, sotto qualsiasi forma, a Società o Enti che abbiano analoghe attività sociali, assumendo anche partecipazioni in sede di costituzione e di successivo aumento di capitale, ovvero mediante acquisto di azioni nelle società di qualsiasi tipo che si propongano scopi affini o compatibili con quelli del presente statuto;
 - k) istituire in Italia e/o all'Estero depositi, stabilimenti, uffici, magazzini di vendita;
 - l) istituire comitati tecnici, nominare un segretario e/o un direttore, assumere e licenziare personale, determinare funzioni o mansioni e retribuzioni.

TITOLO II

Soci

Articolo 6

Requisiti degli associati

Possono aderire al GAL soggetti pubblici e privati operanti nel territorio di intervento del PSL.
Il numero dei Soci è illimitato.

Articolo 7

Ammissione

Oltre ai soci fondatori possono essere ammessi ulteriori soci richiedenti. Il soggetto che desidera far parte dell'Associazione deve presentare la domanda al Consiglio di Amministrazione. La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente o chi ha la legale rappresentanza e, nel caso, deve essere accompagnata dalla copia dell'atto costitutivo e del relativo statuto nonché dalla deliberazione dell'organo sociale istituzionalmente competente a decidere. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di chiedere all'aspirante socio tutte le informazioni e la esibizione di documenti comprovanti la legittimità della domanda ed il possesso dei requisiti dichiarati. Sull'accoglimento della domanda decide, entro trenta giorni, l'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 8

Adempimenti del socio

Il nuovo ammesso deve versare, nei modi e nei tempi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione la quota associativa e l'eventuale quota annuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio sociale. Con tale versamento la deliberazione di ammissione diventa operativa ed è annotata nel Libro dei Soci.

Articolo 9

Obblighi ed impegni del socio

Il socio è impegnato ad assicurare le prestazioni necessarie ed idonee al conseguimento degli scopi sociali; ad osservare il presente statuto, i regolamenti e le deliberazioni prese dagli organi sociali competenti.

I soci sono obbligati inoltre a versare la quota associativa e l'eventuale quota annuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio sociale, sulla base del fabbisogno finanziario ordinario di gestione dell'Associazione.

Articolo 10

Recesso del socio

Il recesso dall'Associazione è ammesso esclusivamente dopo la completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Il recesso dovrà essere comunicato con lettera raccomandata A.R. Il recesso, la esclusione o la decadenza prevista nei successivi articoli, viene accolto con deliberazione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione e viene trascritto sul Libro dei Soci.

Articolo 11

Esclusione dell'associato

Oltre che nei casi previsti dalla Legge, con deliberazione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può essere escluso l'associato:

- a) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non osservi le disposizioni dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione e le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione legalmente prese;
- c) che senza giustificati motivi, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'Associazione o, senza giustificati motivi, non contribuisca efficacemente al raggiungimento degli scopi sociali e che pregiudichi in qualunque modo le attività dell'Associazione anche svolgendo attività in concorrenza con l'Associazione stessa.

In questi casi l'inadempiente deve essere invitato, a mezzo lettera raccomandata A.R., a mettersi in regola; l'esclusione può aver luogo soltanto dopo che sia trascorso un mese da detto invito e sempre che il socio si mantenga inadempiente.

Articolo 12

Decadenza del socio

Non possono essere soci, e decadono dalla qualità di associati, gli Enti e le Società per i quali si è aperta la procedura di liquidazione ordinaria o coatta amministrativa, oppure ne sia dichiarato il fallimento, o che comunque abbiano interessi contrastanti con quelli dell'Associazione.

Articolo 13

Rimborso delle quote

Agli Organismi che cessano di far parte dell'Associazione non saranno rimborsate le somme dai medesimi versate a titolo di quota associativa o di quota annuale e verrà applicato quanto previsto all'art. 2609 C.C. I soci recessi, esclusi o decaduti, fermo restando l'obbligo per il recedente di adempiere a tutte le obbligazioni e oneri assunti nei confronti dell'Associazione o di terzi (nell'ambito dell'attività dell'Associazione) anteriormente alla data di ricezione della dichiarazione di recesso, ivi compresi gli oneri e/o obblighi allo stesso derivanti dal presente Statuto, non possono svolgere attività in concorrenza con le attività svolte dall'Associazione per i tre anni successivi all'atto di delibera assembleare.

TITOLO III Patrimonio sociale

Articolo 14

Fondo Sociale

Il patrimonio dell'Associazione è illimitato ed è composto dalle quote associative e dalle quote annuali versate dai soci e da tutti gli eventuali incrementi patrimoniali derivanti dalla gestione o da altre fonti.

Articolo 15

Quota associativa

La quota associativa di adesione al "GAL-Liri-Lacerno-Fibreno" è fissata in euro 200,00 (duecento/00).

Articolo 16

Quote annuale

I soci sono obbligati a versare regolarmente la quota annuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione ed approvata dall'Assemblea, per ciascun esercizio sociale, sulla base del fabbisogno finanziario ordinario di gestione dell'Associazione.

TITOLO IV Esercizio sociale e bilancio

Articolo 17

Esercizio sociale e bilancio

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
Il Consiglio di Amministrazione provvede alla compilazione del bilancio preventivo e consuntivo. Il bilancio, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione, deve essere esposto nella sede sociale affinché i Soci ne possano prendere visione. Il bilancio consuntivo è approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'eventuale risultato positivo di gestione verrà accantonato nel patrimonio sociale salvo diversa deliberazione dell'Assemblea. E' vietata la distribuzione di utili agli associati sotto qualsiasi forma.

.Articolo 18

Programma di attività e preventivo economico-finanziario

Entro i tre mesi immediatamente precedenti alla chiusura dell'esercizio in corso, il Consiglio di Amministrazione, nel caso non sia stato già presentato un piano pluriennale, propone all'Assemblea il programma di attività per l'esercizio successivo, accompagnato da un preventivo finanziario, nel quale deve essere schematicamente indicata l'attività economica del futuro esercizio.

Articolo 19

Servizio di Tesoreria

Il servizio di tesoreria dovrà essere gestito da una banca autorizzata a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del D. Lgs. 01.09.1993 n. 385.

Al servizio di tesoreria compete la riscossione delle entrate, il pagamento delle spese dell'Associazione ed il trasferimento delle risorse finanziarie ai beneficiari dei singoli interventi previsti dal PSL.

Il tesoriere effettua i pagamenti esclusivamente in base ad ordini di pagamento (mandati) emessi dall'Associazione su moduli appositamente predisposti firmati congiuntamente dal Presidente e dal Responsabile amministrativo e finanziario. Il servizio di tesoreria dovrà prevedere almeno due conti correnti distinti:

- uno da utilizzare esclusivamente per l'accredito delle risorse da parte della Regione e per il pagamento dei beneficiari relativamente alla quota di finanziamento a carico del Programma Leader Plus;
- uno per ogni altro tipo di operazione svolta dal GAL.

Articolo 20

La struttura tecnica : Responsabile Amministrativo e Finanziario e Direttore tecnico

La gestione tecnica ed operativa dell'Associazione sarà effettuata da un Responsabile Amministrativo Finanziario e da un Direttore Tecnico nominato dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto di personale di segreteria, commissione di controllo amministrativo delle domande di sostegno, esperti per attività di animazione/cooperazione in esito a procedure pubbliche di selezione.

Il *Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF)*, in possesso di adeguato titolo di studio, con provata conoscenza delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie, dovrà svolgere le seguenti attività minime in coerenza con le disposizioni dettate dalla Regione Lazio:

- predisposizione degli atti amministrativi e contabili da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- emissione mandati dei pagamento e degli elenchi di liquidazione congiuntamente al Presidente;
- autorizzazione delle eventuali trasferte del personale del GAL;
- predisposizione degli atti per la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci;
- responsabile del procedimento per l'esperimento di procedure di appalto di servizi e forniture;
- verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e delle sedute ordinarie dell'Assemblea dei soci;
- rendicontazione delle spese sostenute;
- organizzazione della struttura operativa e conservazione della documentazione.

L'attività di responsabile amministrativo e finanziario è incompatibile con le funzioni di istruttoria e controllo dei progetti;

Il *Direttore tecnico* in possesso di adeguato titolo di studio, con provata conoscenza della normativa relativa alla programmazione e gestione di interventi cofinanziati con fondi comunitari, conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie e della normativa in materia di procedure di evidenza pubblica dovrà svolgere, in coerenza con le disposizioni dettate dalla Regione Lazio, le seguenti attività minime

1. attività di predisposizione dei bandi relativi alle misure previste dal PSL ed in generale di tutti i bandi emessi dal "GAL -Liri-Lacerno-Fibreno";
2. attività di definizione delle procedure per la presentazione, la selezione e il controllo delle domande;
3. attività di monitoraggio;
4. predisposizione delle relazioni annuali sullo stato di avanzamento del PSL;
5. informazione e pubblicità del PSL;

L'attività di direttore tecnico è incompatibile con le funzioni di istruttoria e controllo dei progetti.

TITOLO V Organi dell'Associazione

Articolo 21

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori.

Articolo 22

Assemblea: convocazione

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente tramite raccomandata da inviarsi almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso deve indicare l'ordine del giorno da trattare, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza nonché la data dell'eventuale seconda convocazione.

La seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima. In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea è regolarmente costituita quando sono rappresentati tutti i soci con diritto di voto e siano intervenuti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti in carica.

Articolo 23

Assemblea: competenze

L'Assemblea ha luogo ogni anno entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale e quante volte il Presidente o il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario o ne sia fatta motivata richiesta scritta dal Collegio dei Revisori dei Conti o da almeno un decimo degli associati. E' di competenza dell'Assemblea:

- a) approvare il bilancio consuntivo, nonché il programma di attività pluriennale o annuale ed il preventivo economico-finanziario, predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- b) deliberare, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'ammontare della quota annua a carico dei soci;
- c) nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti;
- d) approvare eventuali regolamenti interni;
- e) approvare l'ammissione, il recesso, la esclusione e la decadenza degli associati;
- f) deliberare su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza di legge;
- g) dare le direttive generali di azione dell'Associazione;
- h) deliberare sulle modifiche del presente statuto;
- i) decidere l'eventuale scioglimento anticipato o la proroga della durata dell'Associazione, stabilendone le relative procedure.

Articolo 24

Assemblea: validità e costituzione

L'assemblea è validamente costituita, qualunque sia l'oggetto all'ordine del giorno, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la maggioranza dei voti di cui dispongono tutti i soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei voti dei soci presenti o rappresentati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati all'adunanza. Relativamente ai punti h) e i) dell'articolo 23 le deliberazioni sono prese a maggioranza dei soci iscritti nel libro soci.

Articolo 25

Assemblea: presidenza, segreteria, verbalizzazioni e deliberazioni

L'Assemblea è di norma presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza dal Vice Presidente, a meno che l'Assemblea non deliberi diversamente scegliendo tra i soci intervenuti.

L'Assemblea nomina altresì il segretario.

Le deliberazioni devono risultare dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le deliberazioni delle assemblee sono vincolanti per tutti i soci.

Articolo 26

Assemblea: diritto al voto

Ciascun socio, in regola con il pagamento delle quote associative e le quote annuali, ha diritto ad un solo voto.

I soci che per qualsiasi motivo non possono intervenire direttamente all'Assemblea, possono farsi rappresentare soltanto da altri soci o delegati mediante delega scritta. Ogni socio non può rappresentare più di due soci.

Articolo 27

Consiglio di Amministrazione: composizione, convocazione, votazione, presenze

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri eletti, di cui almeno il 51% in rappresentanza dei soci privati. Nella prima riunione il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri il Presidente ed uno o più Vicepresidenti.

I Consiglieri sono dispensati dal presentare cauzione. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili. L'assemblea, in fase di nomina, può stabilire una diversa durata.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce tutte le volte che egli lo ritenga utile, oppure quando ne sia fatta domanda da un terzo dei Consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo lettera, o fax, o telegramma non meno di cinque giorni prima dell'adunanza; nei casi di urgenza la convocazione deve essere fatta in modo che Consiglieri e Revisori dei Conti ne siano informati almeno un giorno prima.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei Consiglieri aventi diritto al voto.

Le votazioni normalmente sono palesi. Sono invece segrete quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere, oppure quando si tratta di affari nei quali siano interessati componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti o qualcuno dei funzionari, oppure loro parenti ed affini fino al terzo grado incluso.

A parità di voti nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente; nelle votazioni segrete, la parità comporta la reiezione delle proposte.

I membri del Consiglio, che senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive possono essere dichiarati decaduti dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 28

Consiglio di Amministrazione: sostituzione dei componenti

I Consiglieri eletti dall'Assemblea che venissero a mancare nel corso dell'esercizio sociale verranno sostituiti dal Consiglio di Amministrazione con delibera ratificata dal Collegio dei Revisori fino alla ratifica dell'Assemblea.

Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea affinché provveda alla sostituzione dei mancanti. I Consiglieri così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Articolo 29

Consiglio di Amministrazione: poteri

Il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità delle leggi e del presente Statuto, all'amministrazione dell'associazione compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente riservati all'Assemblea. In particolare approva, tra l'altro, il Piano di Sviluppo Locale e le eventuali proposte progettuali su indicazione del Nucleo Tecnico di Valutazione nominato nell'ambito del regolamento interno previsto al successivo articolo 34 del presente statuto.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione può compiere ogni necessaria operazione presso l'Amministrazione finanziaria, la tesoreria, le banche, gli istituti di credito e presso qualsiasi Ente pubblico e privato. Il Consiglio di Amministrazione nomina altresì un Responsabile Amministrativo e Finanziario per la gestione dei fondi ricevuti nell'ambito dei progetti finanzia

Articolo 30

Il Presidente

La rappresentanza legale e la firma sociale, libera di fronte a terzi ed in giudizio, sono devolute al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza al Vice Presidente. Il Presidente, pertanto, adempie alle funzioni demandategli dalla legge e dallo statuto o delegategli dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 31

Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori si compone di tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea. Il Presidente è scelto tra i membri dell'Ordine dei Revisori mentre gli altri componenti devono disporre delle necessarie competenze tecniche per svolgere l'attività.

I Revisori durano in carica tre anni e sono sempre rieleggibili. Il compenso ai Revisori è stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e per tutta la durata della carica.

Articolo 32

Collegio dei Revisori: compiti, riunioni e deliberazioni

Il Collegio dei Revisori controlla l'Amministrazione della Associazione, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo ed accerta la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza dei libri e delle scritture contabili.

Il Collegio dei Revisori si riunisce almeno ogni trimestre. I Revisori hanno tutti gli altri doveri e compiti stabiliti dalla legge.

Delle riunioni del Collegio dei Revisori deve redigersi processo verbale che, sottoscritto dagli intervenuti, viene trascritto nell'apposito libro sul quale devono essere verbalizzati anche gli accertamenti fatti individualmente.

Le deliberazioni del Collegio dei Revisori devono essere prese a maggioranza assoluta. Il Revisore dissenziente ha diritto a far scrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Articolo 33

Decadenza componenti organi

I componenti degli organi sociali, nominati in rappresentanza dei soci, decadono automaticamente in caso di recesso, scioglimento o esclusione del socio o nel caso di revoca della rappresentanza da parte del socio stesso.

Articolo 34

Regolamento interno

Il funzionamento tecnico ed amministrativo dell'associazione potrà essere disciplinato da un apposito regolamento da intendersi come parte integrante e sostanziale del presente statuto ed esso viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea nel quale deve essere previsto un Nucleo Tecnico di Valutazione allo scopo di valutare tutte le proposte progettuali che via via verranno raccolte nella realizzazione dei programmi dell'Associazione.

Articolo 35

Richiami alla legislazione sulle Associazioni

Per quanto non è regolato dal presente statuto, si applicano le disposizioni legislative di cui agli Art. 14 e seguenti del Codice Civile relativi alle Associazioni.

Articolo 36

Controversie

Ogni controversia nascente dal presente statuto, tra i soci, ovvero tra i soci e l'associazione, nonché promossa da o nei confronti di amministratori, componenti degli organi di controllo interno, revisori in relazione all'esercizio dell'attività sociale, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, nonché all'esistenza, validità interpretazione, inadempimento e/o risoluzione del presente statuto, dovrà essere oggetto di un tentativo di mediazione ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010. Il tentativo di mediazione si svolgerà davanti all'Organismo scelto congiuntamente dalle parti o, in caso di mancato accordo, dal Presidente del Tribunale competente a conoscere la controversia. Le parti si impegnano a ricorrere alla mediazione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale presso il Foro competente.

Punto n 7): Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Lazio. MISURA 19. Adesione allo sviluppo locale LEADER. Esame ed approvazione della costituzione ed adesione all'associazione Gruppo di Azione Locale (GAL) denominato " GAL – LIRI – LACERNO – FIBRENO". Esame ed approvazione schema di Statuto.

EMENDAMENTO.

A seguito di un riesame della bozza di Statuto predisposta è emersa la necessità di modificare alcuni punti ed in particolare:

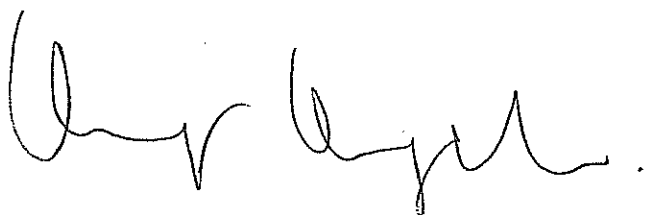
Art. 3 – una riscrittura dell'articolo per conformarlo a quanto prescritto dall'allegato 1) del Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale (PSL) DEI Gruppi di Azione Locale (GAL) e disposizioni di attuazione – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo sviluppo locale LEADER.

Art. 29 – è stata sostituita la parola "società" con la parola "associazione".

Art. 34 - è stata sostituita la parola "società" con la parola "associazione".

Art. 36 – è stato previsto, per la risoluzione delle controversie, il ricorso al Tribunale del foro competente previo obbligatorio ricorso al tentativo di mediazione ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010.

L'emendamento propone l'approvazione integrale del nuovo schema di Statuto allegato, modificato negli articoli così come illustrato sopra, in sostituzione di quello agli atti del Consiglio Comunale.



2

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/03/2016

Emendamento alla proposta deliberativa agli atti del consiglio comunale, punto n. 7) : Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 Regione Lazio. MISURA 19 . Adesione allo sviluppo locale LEADER. Esame ed approvazione della costituzione ed adesione all'Associazione Gruppo di Azione Locale (GAL) denominato "GAL LIRI-LACERNO-FIBRENO". Esame ed approvazione schema di Statuto.

1. Nelle premesse della proposta deliberativa dove si narra CONSIDERATO CHE; ai punti 1, 2, 3, e 4, si propone di aggiungere i seguenti punti:
 - 5) -Nell'ambito degli interventi volti alla valorizzazione delle bellezze naturali e al sostegno di un turismo sostenibile è in corso il PRU ex feltrificio Pisani che vede la realizzazione di una struttura ricettiva con servizi annessi per utenze internazionali;
 - 6) -La valorizzazione della nostra cascata, già Monumento Naturale, è stata coadiuvata dalla realizzazione del Parco Fluviale che collega Isola del Liri a Sora mediante il Parco di San Domenico punto di confluenza del Fibreno con il Liri;
 - 7) -Nell'ambito di questa continuità e sinergia tra i comuni per l'utilizzo delle risorse naturali è stato presentato il progetto "Life Plus" -Passeggiata naturalistica lungo il Fibreno -Cicerone" che con la pista ciclabile lungo le aste fluviale collega, attraversando le zone rurali extra-urbane, Isola del Liri-Sora-Broccostella;
 - 8) -Il Comune di Isola de Liri ha aderito e sottoscritto il Patto dei Sindaci per la riduzione delle emissioni di CO2 come previsto negli obiettivi prioritari della Comunità Europea, ma soprattutto per creare le condizioni di una sostenibilità energetica in rapporto alla qualità ambientale;
2. Nella parte deliberante della proposta di deliberazione in oggetto dove si narra PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE si propongono le seguenti modifiche:
 - a) Al punto 7. dopo "...senza scopo lucro" aggiungere "...con facoltà di apportare eventuali variazioni formali e non sostanziali prima della stipula dell'atto costitutivo".
 - b) Al punto 8. sostituire "...via Principe Umberto" con "...Corso Umberto I, n.1".
 - c) Inserire un nuovo punto 9. "di dare mandato al Sindaco alla sottoscrizione dell'Atto Costitutivo dell'Associazione ed alla designazione, nomina ed acclamazione delle cariche del costituendo Ente".
 - d) I punti 9.,10.,11, diventano 10.,11., e 12.

(Liri 10 - 1)

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Lazio. MISURA 19. Adesione allo sviluppo locale Leader. Esame ed approvazione della costituzione ed adesione all'associazione Gruppo di Azione Locale (GAL) denominato "GAL-LIRI-LACERNO-FIBRENO". Esame ed approvazione schema di Statuto.

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi. Prego. ASSESSORE CARINGI: grazie presidente. Volevo anche ringraziare il consiglio per aver all'unanimità anticipato il punto all'ordine del giorno. Avevo chiesto io al capogruppo di farsi portavoce di questa richiesta. Mi sembrava opportuno vista l'importanza del punto esaminarlo per prima e avere tempo a disposizione per discuterlo. Su questo punto all'ordine del giorno dico subito che ho predisposto anche due emendamenti al testo agli atti che sono depositati. Segretario intanto li deposito, emendamento numero uno ed emendamento numero due. Ne ho fornito già copia ai consiglieri di minoranza presenti. Adesso nel corso del mio intervento illustrando la delibera illustrerò anche gli emendamenti e le motivazioni per le quali si è ritenuto necessario intervenire con queste proposte emendative. Il punto che andiamo a discutere, come ha detto il presidente, riguarda il Psr, il piano di sviluppo rurale della Regione Lazio 2014-2020. In maniera più precisa la misura 19 che è stata pubblicata e il cui bando scade il 31 maggio che riguarda l'adesione allo sviluppo locale Leader, esame ed approvazione della costituzione ed adesione all'associazione gruppo d'azione locale, Gal, denominato Gal Liri-Lacerno-Fibreno, ed esame ed approvazione schema di statuto. Le due proposte emendative che ho presentato si sono rese necessarie perché è un lavoro che stiamo svolgendo in questi giorni e in queste ore. Oggi il comune di Isola del Liri è il primo comune che porta all'attenzione del proprio consiglio comunale questa proposta deliberativa. In settimana seguiranno anche gli altri comuni che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti. In questi giorni però... anche ieri, anche sabato abbiamo continuato a lavorare a questa tematica e sono emerse delle correzioni da dover fare sia allo statuto che avevamo depositato agli atti, sia alla proposta deliberativa. Ci tengo a precisare, però poi lo illustrerò meglio, che le proposte sono di carattere più che altro formale e non vanno a cambiare sostanzialmente quella che era l'originaria proposta deliberativa. Parlavamo del piano di sviluppo regionale Lazio 2014-2020. È il piano che è stato licenziato il 29 dicembre 2015 dalla Regione Lazio. È il piano che si pone come obiettivo di attuazione di quello che è il Feasr, cioè il fondo europeo agricolo di sviluppo rurale. Diciamo che questo piano della Regione Lazio detta le linee di sviluppo che sono elencate in 19 misure con il quale appunto la Regione Lazio vuole attuare le politiche di sviluppo rurale del proprio territorio partendo dalla pubblicazione della misura 19 del bando previsto dalla misura 19. Volendo partire da un excursus di carattere generale le politiche comunitarie per lo sviluppo rurale iniziano agli inizi degli anni 90 e più segnatamente si inizia ad approcciare la problematica con una strategia di tipo Leader. La parola Leader è l'acronimo di una citazione francese che evito di ripetere per non fare brutta figura con il mio francese, però che in sostanza indica una strategia, tradotta in italiano, di collegamento tra azioni diverse che sono volte insieme allo sviluppo di quelle che sono le politiche e le economie rurali. Quindi dagli inizi 90 le politiche comunitarie hanno cominciato a vedere l'agricoltura e le politiche agricole conseguenti come uno strumento attraverso il quale attuare una valorizzazione di tutte le risorse del territorio, oltreché la possibilità di garantire la salvaguardia di quello che è l'ambiente. Quindi a partire dagli anni 90 si sono succedute iniziative appunto con questa strategia, Leader uno, Leader due e Leader plus. E siamo arrivati alla pubblicazione emanata dai regolamenti europei del Feasr 2014-2020. La prima misura pubblicata per quanto riguarda il Psr regionale è appunto la misura 19 che prevede un bando per la predisposizione, presentazione e selezione di proposte di piano di sviluppo locale, il cosiddetto Psl, da parte di gruppi d'azione locale, Gal. Noi ci siamo attivati da subito in sinergia all'inizio con il comune di Sora a fare degli incontri con i comuni a noi vicini per verificare la possibilità di creare un gruppo di azione locale. E attraverso la predisposizione di un piano di sviluppo locale rispondere a questo bando previsto dalla misura 19. In particolare la misura 19, che prevede un finanziamento di 60 milioni di euro, parlo di tutta la Regione Lazio, si divide in quattro sotto misure, 19.1-2-3-4, che prevedono

rispettivamente un sostegno preparatorio, un supporto alla strategia Leader, quindi tutto un insieme di azioni da fare per la valorizzazione del territorio e delle politiche rurali, il cosiddetto Psl, il piano di sviluppo locale. Progetti di cooperazione al 19.3 e prevede al 19.4 anche i costi di gestione e di animazione della struttura. Nei primi incontri fatti con i comuni vicini è emersa subito la difficoltà da parte del comune di Isola e di Sora e le perplessità degli altri comuni di dare vita ad un nuovo Gal, premettendo il fatto che i comuni intorno al nostro territorio facevano già parte di un Gal, quello del versante laziale, quello di Alvito per intenderci, che svolge attività in questo campo già dalle prime azioni Leader e che anche nell'ultimo Psr 2007-2013 è stato operativo ottenendo anche buoni risultati su tutto il territorio. Quindi i comuni intorno a noi la prima cosa che ci hanno detto perché noi dovremmo uscire da un Gal che bene o male ha dato dei risultati ed attivare un altro Gal. Il punto di forza dei nostri ragionamenti in questi incontri, che sono stati anche verbalizzati e sono anche agli atti del consiglio, è stato quello di convincere questi comuni che la nostra idea di un piano di sviluppo locale forse potrebbe essere molto più omogenea, molto più concreta perché ci andiamo a riferire ad un territorio ben definito che è stato quello individuato lungo questo tratto del bacino del Liri, il bacino del Fibreno e il bacino del Lacerno. A dispetto invece di quello che potrebbe essere un piano di sviluppo locale dell'altro Gal che si estende su un territorio molto più vasto di oltre 30 comuni e che parte da territori quali quelli del comune di Veroli, Ripi, Boville e tutta la Valle di Comino per finire su Acquafondata, per finire sui comuni del casinate e addirittura ad Aquino. Quindi noi rispettando chiaramente il lavoro fatto dall'altro Gal e rispettando quelli che sono i presupposti sempre da parte del Gal Verla per il quale stanno predisponendo un nuovo Psl per rispondere anche loro a questo bando per il 2014-2020. Però abbiamo cercato di convincere questi comuni che forse la partecipazione ad un altro Gal che avesse come punto di riferimento per quanto riguarda poi lo sviluppo di una strategia Leader di un territorio molto più omogeneo come quello che si affaccia su questo bacino del Liri e del Fibreno potesse essere forse più utile, più performante rispetto a quelli che sono gli obiettivi che si potevano raggiungere. Su queste tematiche abbiamo aperto una breccia in questi comuni. Si sono riuniti anche tra di loro e alla fine quattro comuni, parlo di Pescosolido, Broccostella, Fontechiari e Posta Fibreno, hanno condiviso queste nostre posizioni. Abbiamo sottoscritto la settimana scorsa presso il comune di Sora una dichiarazione di intenti con la quale ci dichiariamo disponibili sulla base di questi presupposti a dare vita ad un Gal con l'obiettivo di predisporre un piano di sviluppo locale con l'obiettivo di rispondere quindi al bando previsto dal Psr, in modo particolare nella misura 19 alla scadenza del 31 maggio. Stiamo già lavorando su questo. Allegate al bando ci sono delle schede che riguardano tutte le iniziative da fare e tutti i parametri da rispettare per predisporre il piano di sviluppo locale e per rispondere al bando. Ci sono parametri precisi da rispettare. I punteggi per i Gal che saranno finanziati sono individuati in maniera specifica. Io amo dire, e l'ho detto anche nelle riunioni in cui ho partecipato, sarà difficile che ci sia su queste tematiche una discrezione politica rispetto ai Gal che verranno ammessi a finanziamento e quelli no. Rispetto a quello che è lo stanziamento della misura 19, stiamo parlando di 60 milioni di euro, il bando prevede dei finanziamenti per lo sviluppo di queste strategie Leader provenienti dai piani di sviluppo locale da 3 a 5 milioni a Gal; minimo 3 e massimo 5 milioni. Quindi indicativamente verranno finanziati 12 forse 13, 14 Gal. Se partiamo dal presupposto che i Gal esistenti nel Lazio, che erano 8, partono da una posizione forse di vantaggio, perché avendo effettuato attività anche negli anni precedenti hanno un punteggio su alcune tematiche preferenziale, diciamo che sarebbero 4-5 forse 6 i nuovi Gal che potrebbero essere finanziati. Qualcuno in più se non si ricostituisce qualcuno dei vecchi Gal. Però è una competizione che ci vede tutti dallo stesso punto di partenza. I parametri e gli obiettivi che prevede il Psr sono diversi da quelli di sei anni fa, quindi molto più stringenti, molto più complessi ed articolati rispetto a quelli precedenti. Noi crediamo anche da una prima analisi fatta di questi parametri di poter avere numeri per poter essere finanziati. Il finanziamento del Gal ci potrebbe permettere intanto di attivare le misure previste in questo bando e quindi sviluppare quella che è la strategia Leader che verrà messa nero su bianco nel piano di sviluppo locale che un gruppo di tecnici realizzerà. Il gruppo di tecnici verrà individuato subito dopo la costituzione del Gal attraverso la pubblicazione di

un bando pubblico a cui tutti potranno rispondere. Questo progetto entro il 31 maggio deve essere presentato. Per questo motivo questa settimana si svolgeranno tutti i consigli comunali di comuni che hanno deciso di aderire. Questa settimana avremo anche una risposta dalle varie associazioni che abbiamo contattato, perché l'altro obiettivo, l'altro presupposto importante del Gal è la partecipazione di enti pubblici e di associazioni private, in modo particolare associazioni di categoria. Anzi, in maniera particolare viene specificato sul bando che il consiglio di amministrazione deve essere rappresentato almeno dal 51% dai privati rispetto alla presenza di enti pubblici. E nel consiglio di amministrazione parliamo di cinque membri. E addirittura proprio per privilegiare e mettere in evidenza questa presenza dei privati in quelle griglie che ho detto, attraverso le quali verranno assegnati dei punteggi rispetto a parametri specifici, se nel consiglio di amministrazione invece di tre verranno previsti quattro se non addirittura cinque presenze da parte di associazioni private questa questione verrà premiata rispetto ai punteggi. Chi prevede cinque privati nel consiglio di amministrazione prende più punti di chi ne prevede quattro e più punti ancora di chi ne prevede invece il minimo di tre previsto dal bando stesso. Vengo agli emendamenti. Gli emendamenti che ho proposto il primo riguarda lo statuto. Rispetto alla bozza di statuto che avevamo depositato agli atti ci sono state quattro modifiche. La prima modifica riguarda l'articolo 3. L'articolo 3 parla degli scopi dell'associazione e del Gal. Allegato al bando c'è l'allegato numero uno. È un allegato che in maniera specifica parla dei requisiti minimi ed inderogabili dello statuto. Fra questi requisiti minimi ed inderogabili parla proprio degli scopi dell'associazione. Siccome l'articolo 3 che era stato predisposto in precedenza era uguale ma non proprio identico, mancava un rigo o qualcosa era scritto in maniera diversa, a scanso di equivoci siccome lo prevede proprio l'allegato del bando, allora abbiamo preferito fare copia e incolla di questo articolo e riportarlo nello statuto così come è scritto nel bando. Poi all'articolo 29 e all'articolo 34 abbiamo semplicemente cambiato la parola società con associazione, perché stiamo parlando di un'associazione. All'articolo 36 invece nella prima stesura dello statuto era stata predisposta... parliamo di un articolo che parla delle controversie, la risoluzione delle controversie attraverso la nomina di un collegio arbitrale. Ma poi da una successiva riflessione effettivamente ci siamo resi conto che un collegio arbitrale sarebbe costato un sacco di soldi e abbiamo preferito evitare. Abbiamo semplicemente demandato la risoluzione di competenza al foro competente, cioè al tribunale di Cassino, previa verifica come previsto tra l'altro dalla legge di un tentativo di mediazione. Quindi con l'emendamento numero uno io chiedo di approvare in toto la nuova bozza di statuto allegata. Quindi non è che andiamo a sostituire semplicemente questi quattro articoli ma andiamo ad approvare la nuova bozza totale anche per favorire poi il lavoro degli uffici che non si dovranno mettere a cambiare i quattro articoli ma si trovano già con la bozza. Quindi è un maxi emendamento che sostituisce tutto lo statuto. Gli altri articoli potete verificare sono rimasti intatti. Il secondo emendamento invece è composto da due punti. Con il primo andiamo a cambiare nelle premesse della delibera lì dove considerato che... abbiamo fatto un elenco a titolo indicativo di quelli che sono stati gli interventi fatti in questi anni sul territorio di Isola del Liri e che poi potrebbero essere in linea indicativa ripresi in quella che è una bozza o una stesura definitiva di un piano di sviluppo locale. Per un errore di trascrizione ci eravamo fermati al quarto punto quando invece c'erano il cinque, il sei, il sette e l'otto che riepilogano brevemente l'intervento del Pru Pisani qui a fianco, il monumento naturale, il parco fluviale, il progetto che era stato approvato l'Af Plus che riguarda la passeggiata naturalistica lungo il Fibreno Cicerone e l'adesione che abbiamo ribadito l'anno scorso in consiglio comunale al patto dei sindaci. Quindi andiamo ad integrare i quattro punti che già avevamo indicato e che riguardavano sempre il monumento naturale mi sembra, il protocollo d'intesa smart strategy, abbiamo indicato in maniera riassuntiva e breve interventi fatti sulla Lefebvre e all'epoca sulla Boimond. Andiamo ad integrare questi quattro punti con il cinque, il sei, il sette, e l'otto. Poi nel secondo punto dell'emendamento andiamo a modificare nella parte deliberativa della delibera i punti sette, otto e nove. Al punto sette dopo la parola senza scopo di lucro abbiamo aggiunto con facoltà di apportare eventuali variazioni formali e non sostanziali prima della stipula dell'atto costitutivo. Stiamo parlando dello statuto. Questa modifica

c'è stata suggerita dal notaio che provvederà poi all'atto. A seguito di queste modifiche che abbiamo apportato ha detto se nel corso di questa ulteriore settimana venisse fuori che nello statuto va cambiato qualche parola in maniera formale e non sostanziale diciamo che noi andiamo ad autorizzare questi cambiamenti prima della stipula dell'atto. Parliamo di variazioni formali e non sostanziali. Quindi qualche parola, qualche virgola e qualche punto. Al punto otto abbiamo corretto un errore che avevamo fatto; la sede del Gal è stata individuata in Pescosolido in Corso Umberto I e non in via Principe Umberto. Poi al punto otto... il punto nove è stato inserito nuovo e diciamo di dare mandato al sindaco alla sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'associazione e alla designazione, nomina ed acclamazione delle cariche del costituendo ente. Questo perché nel momento in cui si andrà dal notaio per la costituzione del Gal seduta stante andremo a nominare anche il primo consiglio di amministrazione da parte dei soci che interverranno alla costituzione del Gal. È una norma rafforzativa perché già lo statuto prevede che i soci del Gal nominino il consiglio di amministrazione. È una norma aggiuntiva che ci ha suggerito il notaio per dare un pieno mandato al rappresentante comunale di procedere anche alla nomina del consiglio di amministrazione. Di conseguenza siccome il punto nove che abbiamo inserito è nuovo, i punti 9 10 ed 11 del deliberato diventano 10 11 e 12. Questi sono gli emendamenti. Se c'è qualche altro chiarimento io lo aggiungo dopo. Credo che sia una delibera importante questa che portiamo oggi all'attenzione del consiglio comunale. Non è un punto d'arrivo, lo dicevo prima con il consigliere Altobelli, ma è un punto di partenza questo. Un punto di partenza di un percorso ancora difficile perché, ripeto, questo è un passaggio e dovremo poi costituire formalmente il Gal. Dovremmo poi individuare il gruppo dei progettisti che parteciperà e predisporrà il piano di sviluppo locale. Dovremmo rispondere entro il 31 maggio a questo bando cercando di essere fra i Gal che verranno finanziati dalla Regione Lazio. E mettere così in piedi una struttura che ci potrà permettere da qua al 2020 di poter non solo mettere in campo quelle strategie Leader che andremo ad individuare nel piano di sviluppo locale che ci verranno finanziate con la misura 19, ma poter anche rispetto a tutte le altre misure previste dal Psr, che sono altre 18 e prevedono interventi sempre nell'ambito dello sviluppo rurale, per le quali è previsto l'intervento del Gal poter svolgere un ruolo di tramite per le amministrazioni comunali e per i privati laddove le misure si rivolgono direttamente ai privati. Fare da tramite da soggetto attore per la presentazione dei progetti e per i finanziamenti da parte della Regione Lazio che verrebbero girati al Gal e di conseguenza girati ai richiedenti, che siano essi enti pubblici o privati. Nelle riunioni che abbiamo fatto è emerso anche un altro obiettivo più alto diciamo. Il Gal una volta costituito è una struttura che c'è e che potrebbe anche rispondere come organo costituito a bandi che vadano oltre quello che è il Psr, a bandi emanati direttamente dalla Comunità Europea, dallo Stato. Quindi l'obiettivo è quello di creare questa struttura che, ripeto verrà creata successivamente alla costituzione formale del Gal attraverso l'emanazione di bandi pubblici di evidenza pubblica... e per chi ha avuto la bontà di leggersi il bando predisposto dalla misura 19 prevede in maniera specifica le disposizioni di attuazione e di creazione del Gal. Da parte di tutti questi comuni che hanno dato la loro adesione c'è entusiasmo, c'è voglia di fare. C'è anche la consapevolezza che questo potrebbe essere un primo piccolo timido segnale di un'inversione di rotta da parte di questo territorio di mettere in campo delle politiche comuni per uno sviluppo in questo caso di tipo rurale. Ma come ho detto la strategia di fondo delle politiche comunitarie e di conseguenza delle politiche regionali sul campo rurale è quella di attuare delle strategie Leader e cioè di mettere in campo una serie di azioni energetiche in campo culturale, in campo turistico, in campo economico in generale che siano da supporto e da sviluppo a quello che è il mondo rurale. Tanto è vero che tutte le misure previste dal Psr, 19 misure... 18 oltre la 19, prevedono interventi in vari campi, che sono appunto quello del turismo, della cultura, dell'ambiente. Ecco, è il primo passo di un discorso che ci auguriamo possa andare avanti, ci auguriamo possa essere fatto nel migliore dei modi. Isola del Liri negli altri anni non ha fatto parte di un Gal, così come Sora ad esempio. I comuni di Isola e di Sora devo dare atto nelle persone del sindaco Vincenzo Quadrini, sia del sindaco Ernesto Tersigni sono quelli che più si sono spesi in queste ultime 2-3 settimane per fare opera di convincimento anche rispetto alle altre amministrazioni locali per dare questa chance al territorio. Altri comuni non hanno partecipato pur

condividendo le linee generali e ciò che ci spingeva a farlo. Si sono sentiti legati anche per una questione di territorialità... perché uno dei presupposti della costituzione del Gal è che i comuni che vi aderiscono devono essere legati territorialmente, non possono essere staccati. Ad esempio il comune di Arpino non se l'è sentita di uscire dal Gal Verla perché un'uscita del comune di Arpino avrebbe significato che tutti i comuni che si trovano sull'altro versante, e quindi Veroli, Ripi, Monte San Giovanni, Castelliri e Boville, non avrebbero più potuto far parte del Gal Verla perché sono uniti a quell'altro territorio tramite il comune di Arpino. Fermo restando che tutti hanno dato la disponibilità in futuro qualora dovesse andare avanti anche su altri ambiti e su altri obiettivi con altri strumenti per quanto riguarda politiche comuni di questo territorio a fare la loro parte e a dare la loro parte. Questo Gal non si pone, e noi comunque l'abbiamo ribadito in tutte le riunioni che abbiamo fatto, in contrapposizione al Gal che già c'è, ma crediamo che sia una nuova opportunità per il territorio che vada a completare su questo territorio quella che è la presenza dell'altro Gal. Noi ci auguriamo che tutti e due i Gal vengano finanziati perché significa che tutto il territorio di questa parte alta della provincia di Frosinone, compresa tutta la Valle di Comino, possa usufruire di questi fondi. Praticamente invece di averne uno ne avremo due e significa avere il doppio di possibilità, il doppio di stanziamenti su questi territori. Sicuramente nel periodo 2014-2020 i risultati saranno sicuramente tangibili. Io mi auguro di essere stato chiaro. Se c'è qualche cosa che ho dimenticato mi riservo di intervenire. Chiedo al consiglio comunale anche per dare forza a questa delibera una votazione unanime. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore Caringi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Altobelli. Prego. CONSIGLIERE ALTOBELLI: buonasera a tutti innanzitutto. Dopo un anno e mezzo di consiglio comunale, quasi due anni è il primo atto che vede questo consiglio parlare un po' di futuro e un po' meno di passato. Quindi mi fa piacere che cominciamo a ragionare di come poter aiutare questo territorio a potersi sviluppare. Il Gal è uno strumento che conosco bene, l'abbiamo utilizzato sempre da quando è nato. Il Gal Verla e il Gal che invece stava su Fiuggi, i Simbruini. È uno strumento molto utile a poter dare un contributo sia ai territori, sia ai giovani che vogliono iniziare un'attività e che vogliono uscire dallo stato di disoccupazione. È uno strumento interessante. Oltre ad essere soggetto beneficiario di contributi, diceva bene l'assessore, è anche soggetto erogatore di contributi. Quindi può diventare un catalizzatore e uno strumento idoneo a poter essere utilizzatore di risorse atte a poter aiutare a sviluppare questo territorio. È chiaro che ci troviamo in una fase iniziale e propedeutica a tutto ciò che può e deve essere l'iter da mettere in atto. La misura 19, come diceva bene l'assessore, prevede una serie di spunti e di criteri da dover tenere sotto controllo. I vecchi Gal avranno priorità rispetto ai nuovi. Non sono per nulla dispiaciuto del fatto che se ne possono creare di più dei precedenti perché sono più opportunità che su tutti i territori possono essere utilizzabili. Mi sono sempre chiesto onestamente perché il comune di Isola non facesse parte del Gal Verla. Non ho mai capito il motivo, tant'è che questo ha precluso a parecchi giovani che si rivolgevano a me in quanto professionista ma ad altri per chiedere dei finanziamenti per questi motivi. Ha precluso la strada a poter accedere a quelle opportunità che il Gal Verla dava in passato, che quindi un Gal potrebbe dare. Da questo punto di vista sono molto favorevole a creare questo strumento. È chiaro che dovremo fare dei passi importanti per poter andare all'obiettivo. Quindi molto importanti saranno le azioni di animazione che il Psl deve prevedere. Molto importanti saranno i piani, la programmazione e gli obiettivi ante e post che i Gal devono mettere sul tavolo, che devono essere elementi qualitativi e quantitativi idonei affinché la Regione possa trovare questo strumento idoneo ad essere finanziato rispetto ad altri Gal che si sono creati. Ad esempio il Gal di Esperia che vede i comuni del basso cassinate che è un altro Gal che sta nascendo. Quindi da questo punto di vista è importante. Lo vedrei come un elemento ovviamente non di parte ma un elemento che aggrega tutti coloro che hanno interesse a questa città e hanno interesse a voler far crescere questo paese. Chiederei poi all'assessore anche di fare un passaggio all'interno della commissione che parla proprio di queste materie. E quindi mi attiverò per convocarla in modo tale da poter analizzare tutti gli atti che saranno poi propedeutici alla realizzazione del Gal. L'importante è che il Cda che va a sostituirsi sia un Cda a zero costi, perché non c'è bisogno di creare altri costi. Chi si vuol mettere a

disposizione del territorio lo può fare anche a zero euro. Quindi il Cda secondo il mio punto di vista non deve avere costi e deve essere fatto però da persone che se ne intendono perché altrimenti diventa un elemento che non va ad ottenere gli obiettivi che deve avere. L'obiettivo del Gal Verla ha funzionato perché a monte c'era comunque chi bene o male, comunque dei tecnici, delle persone in gamba in grado di farlo funzionare. Quindi questo è un elemento importante. La scelta che si va a fare dei tecnici e di coloro che poi si faranno soggetti animatori e propositori e di atti funzionali alla presentazione del progetto si deve tener conto non tanto, ve lo dico in modo molto chiaro, dell'appartenenza ma molto più della professionalità e delle competenze in queste materie. Altrimenti diventa uno di quegli atti che hanno un inizio bellissimo ma una fine drammatica. Quindi siccome non penso sia questo l'obiettivo che si voglia raggiungere... ripeto, sono favorevole al Gal ma con queste osservazioni che spero la maggioranza e chi poi guiderà tutto il processo di partecipazione al bando alla misura 19 possa mettere in atto. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Altobelli. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Io ho ascoltato con molto interesse la relazione fatta dal vicesindaco Caringi. Sul fatto di istituire o partecipare al Gal, gruppo d'azione locale, fino a qualche anno fa non era possibile per il territorio di Isola. L'ho anche chiesta la partecipazione ma in quel momento le norme impedivano per tanti motivi. Anche come realtà territoriale non avevamo alcune caratteristiche. Poi sono cambiate delle norme e quindi oggi si può fare. Ben venga. Nulla da dire sul fatto che il Gal sia uno strumento utile per far sviluppare il territorio. Il punto oggi è uno che io pongo ed è di natura procedurale. Perché proprio dispetto alla concretezza che vorremmo avere e al fatto di dotarci oggi di uno strumento nuovo, quindi andare a chiedere la costituzione di un nuovo Gal. Perché mi sono informata presso la Regione Lazio, saranno in tutto 12 i Gal. Però vi sono anche delle valutazioni stringenti che verranno fatte ad un livello tecnico. Quindi non sarà probabilmente nemmeno semplicissimo riuscire ad entrare nel gruppo dei 12 per motivi che se volete poi vi elenco puntualmente perché io mi sono documentata. Però prima di arrivare a quello che potrebbe determinare quelle caratteristiche del punteggio che potrebbero determinare o meno l'inclusione o l'esclusione al nuovo Gal mi soffermo su una questione procedurale. In quanto leggo all'articolo 10 dello statuto e puntualmente lo riferisco al consiglio. L'articolo 10 recita, recesso del socio. Il recesso dell'associazione è ammesso esclusivamente dopo la completa attuazione del piano di sviluppo locale. Il recesso dovrà essere comunicato con una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Il recesso, l'esclusione o la decadenza previsti nei successivi articoli viene accolta con deliberazione dell'assemblea, eccetera. Quindi qui si parla di completa attuazione del piano di sviluppo locale. Ora io chiedo se i comuni che erano impegnati nell'altro Gal e che oggi dovrebbero venire con noi ad andare a costituire il Gal Liri-Lacerno-Fibreno, costituito poi appunto da Pescosolido, Posta Fibreno, Broccostella e Fontechiari... perché tranne Isola e Sora questi altri sono già inseriti in un altro Gal e quindi fanno parte di un piano ben preciso. Non risulta che abbiano deliberato rispettivamente le delibere, la numero 55 del 20/6/2015 del comune di Pescosolido, la numero 91 del 31/7/2015 di Posta Fibreno, la numero 48 del 24/6/2015 di Fontechiari, la numero 60 del 30/7/2015 di Broccostella dove hanno aderito al piano di sviluppo locale del versante laziale del Parco nazionale d'Abruzzo. Quindi se loro formalmente fanno parte di quel tipo di progetto e non possono recedere fino a quando non hanno portato a termine quella misura per cui hanno ottenuto finanziamenti è chiaro che a livello procedurale io vorrei questo tipo di chiarimento. Lo vorrei dall'assessore, dal segretario generale e da chi se ne è occupato. La cosa diventa preoccupante nel senso che poi andiamo a portare avanti un atto che potrebbe essere attenzionato perché la disposizione prevista dallo statuto che ho letto, nel nostro statuto, è presente obbligatoriamente in tutti gli statuti dei Gal. E questo fatto infatti è anche previsto dallo stesso bando della Regione Lazio che recita testualmente che per la predisposizione, presentazione, selezione delle proposte di piano di sviluppo locale, Psl, e dei gruppi di azione locale, Gal, e disposizioni di attuazione, dispone all'articolo 2.3 quello che vi leggo. Che l'area d'intervento del piano di sviluppo locale, Psl, non potrà comprendere territori di comuni che in qualità di enti locali territoriali non partecipano come soci al Gal, questo è intuitivo, oppure partecipano al piano di sviluppo locale, Psl, di un altro Gal.

Quindi è motivo di esclusione. Ripeto, siccome quei comuni sono impegnati con deliberazioni attive, impegnate a doppio filo su quel discorso vorrei comprendere che cosa ci chiedete di deliberare. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tomaselli. Prego. CONSIGLIERE TOMASELLI: buonasera a tutti. Io sono un po' perplesso di tutti questi emendamenti, queste modifiche. Non mi sembrano emendamenti, sono modifiche a tutto questo inguacchio che avete fatto. Mi sembra come il piano casa qua. Il punto sette richiama 14 leggi e alla fine non possiamo fare niente. È come il piano casa questo. Qua avete parlato di fondi europei, giusto? Perché i Gal hanno delle precise finalità, indirizzi essenziali; quello agroalimentare. Qua a Isola ci sono rimasti due agricoltori praticamente. ... e quello sopra a Portella che ha chiuso pure mi sembra, perché dentro al parco l'hanno fatto scappare. Altri agricoltori non ne conosco. Voi li conoscete? E facciamo il Gal a Isola del Liri. Siamo 12.000 abitanti, facciamo il galletto. Ho parlato con Forza Italia. Ne facciamo tanti di Gal. Parlano i boys. Forza Italia è diventata quella dei boyscout, i boys, i giovani. Io invece manderò una cosa alla Regione Lazio per dire che fine hanno fatto tutti i soldi arrivati al Gal del versante laziale. Un'ispezione regionale ed europea perché qua sono arrivati tanti milioni di euro, a iosa. Io penso di più. Da quando è nato penso di più. Più o meno 20 milioni l'anno. ... al consiglio di amministrazione? Marziale? PRESIDENTE: Tomaselli attieniti al punto e non fare nomi. Fai il tuo intervento come lo devi fare rispettando chi è dentro questa sede istituzionale. CONSIGLIERE TOMASELLI: avete citato quando fa comodo tutti quei finanziamenti europei ottenuti che si dovevano solo avviare di nuovo, come la riqualificazione della Boimond e la cartiera Lefebvre per il museo della carta. La macchina continua. Qua c'è un'omessa vigilanza del comune. Si stanno rubando tutto là dentro. C'è una macchina della carta in legno, forse l'unica al mondo. Qui sono arrivati 15.000 visitatori nella giornata del Fai. Io direi di rifarla questa giornata del Fai. Di munirsi di ramazza tutti quanti e andiamo a pulire quella zozzeria abbandonata. Però ora si citano... in 15 anni nemmeno una lira è stata richiesta. Perché ci sono dei progetti attuati. Bastava andare all'ufficio tecnico che deve mettere a disposizione tutti gli elementi... devono riattivare questi così. Perché è facile, già ci stanno, si dovevano solo ultimare. Non si doveva fare niente perché qui è stato ottenuto l'80% a fondo perduto dei soldi. Quando ti davano 1 miliardo, 800 milioni erano a fondo perduto. 50 miliardi in lire sono stati spesi ad Isola del Liri e 100 miliardi per tutto... PRESIDENTE: consigliere Tomaselli stiamo parlando di Psr. Stiamo parlando di Psr e Gal. Non stiamo parlando dei progetti di cui stai parlando tu, sono cose diverse. Rientra nel tema. CONSIGLIERE TOMASELLI: tu fai il presidente del consiglio o il sindaco, fammi capire. PRESIDENTE: io faccio il presidente del consiglio e gestisco l'assemblea come deve essere gestita. Rientra in tema. CONSIGLIERE TOMASELLI: sono state richieste queste cose, sono state citate. Si stanno rubando tutto, c'è un'omessa vigilanza e si richiedono i Gal. Che poi il Gal non è neanche competente a quanto hanno detto questa mattina di questi finanziamenti. Poi si citano queste cose. Perché si sono riattivati i vecchi progetti. Che stanno là, non si dovevano fare commissioni e niente. Voi la commissione l'avete fatta perché vi ha fatto vincere le elezioni Mario abruzzese. Si capisce questo. Avete fatto una commissione che non serviva a niente perché ci stavano già i progetti. Questa è tutta una storia. Poi facciamo i conti. Facciamo i conti a Cassino. Vado là a fare propaganda come ha fatto lui qua a casa mia. Ognuno deve stare a casa sua. Adesso ho scritto alcune cose qua. Anziché accorpate i Gal già esistenti e ridurre i costi se ne istituiscono di nuovi. I Gal hanno precise finalità ed indirizzi, quelli agroalimentari. I milioni di euro che sono arrivati ogni anno... mediamente una ventina di milioni. Adesso non lo so, però in tutto 160 mi dicono. Non so esattamente ma ora lo faccio richiedere alla Regione Lazio e poi andiamo a vedere dove sono stati utilizzati questi soldi. Saremo curiosi di sapere i risultati, gli effetti sul territorio in termini di prodotto lordo, economia ed occupazione. Se io investo 50 milioni di euro in 10 anni devo avere un'occupazione. La terra è stata abbandonata. Questi sono dati certi. Siamo al 50% della superficie. Cioè il 50% non viene più coltivata. Allora questi Gal che ci stanno a fare? Ora ve lo dico io che ci stanno a fare. Le aziende chiudono tutti i giorni, sono diminuite in modo pauroso. E con tutti questi enti che si formano si sta verificando che 10 faticano e 1000 studiano. Perché si fanno i consigli d'amministrazione, la

segretaria... perché viene assunta una segretaria, e chi la paga questa segretaria? L'usciera. Uno a te e uno a me. Uno a te e uno a me. E i contadini che zappano? Dove siamo arrivati con la crisi del settore del latte? Chiudono le stalle. Adesso altri 30-40 hanno chiuso. Quindi posti di lavoro che si perdono. Quando il latte nel 90 costava 700 lire. Oggi costa 35 centesimi. La mucca per produrre 1 litro di latte se ne mangia 40. E quindi la stalla chiude. Invece di chiudere tutte queste baracche e dare direttamente i soldi a chi zappa si fanno tutti questi baracconi e alla fine il contadino chiude. Perché dobbiamo dare i soldi alla Comunità Europea e poi ... di progetti. Ci li teniamo noi e ce li diamo noi ai contadini. L'Europa del fare. Tajani... chi di destra, chi di sinistra. Siamo in Europa. E questa Europa per fare che? Con l'olio stiamo peggio. Viene dalla Spagna. E tutti i marchi se li prendono le grosse multinazionali, le grosse fabbriche e non si capisce che ci sta dentro. € 3,90. A me costa € 4,50 produrlo. Come si fa? Che ci sta lì dentro? Il Gal che fa? Poi per i Gal già esistenti c'è un'assemblea, un consiglio di amministrazione, un direttivo dove si prendono decisioni su chi affidare i progetti, incarichi professionali, ricerche... fanno le ricerche. Invece di dare soldi ai contadini fanno le ricerche. Le fontanelle, i trattori. Vi faccio un esempio di assurdità. Il festival della transumanza, l'hai visto qualche volta presidente? Fanno il Gal transumanza da Picinisco. Questa sarebbe da mandare al Gabibbo. Il parco dei monti Simbruini. Cosa succede. Ci sono rimasti due allevatori. Uno porta le mucche e gli animali a Spigno Saturnia con i cani e un altro dovrebbe fare la transumanza. Quindi fanno la transumanza senza gli animali. E intanto non so quanti soldi si spendono per fare i progetti; chiamano l'ingegnere, i tecnici, gli architetti che intanto fanno gli steccati e non so che fanno. Quindi quello che chiederò all'organo di controllo... adesso manderemo dove voi mandate questo coso poi ci mando una cosa allegata io. Di vedere tutti i soldi arrivati al Gal del versante laziale e anche all'organo... perché c'è anche un altro organo di controllo alla Comunità Europea. Perché non ci stanno più i contadini. Sono diminuiti e non hanno prodotto nulla. È chiaro? Quindi il mio voto è di astensione in questo caso. Anche perché come l'avete presentato non è che sia chiaro. Perché ci sono degli altri comuni che sono associati già all'altro Gal. Quindi non so come cavolo state facendo questa cosa. Perché dovete mandare qualcuno al consiglio di amministrazione, al direttivo. Io vi ringrazio. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono altri interventi? Prego assessore. ASSESSORE CARINGI: volevo fare qualche precisazione rispetto a quello che è stato detto. Intanto ringraziare Tomaselli per il voto di astensione perché un voto di astensione non è contrario. Quindi grazie. Rispetto alle considerazioni che faceva il consigliere Angela Mancini sono considerazioni corrette, fondate. Sono le stesse tra l'altro che sono state riportate dal presidente del Verla, l'architetto Loreto Policella, in una lettera indirizzata a questi comuni facendo notare queste cose. Sono questioni che abbiamo affrontato. Perché siamo adesso ad un punto di partenza però già un certo lavoro è stato fatto. Sia io che il sindaco Vincenzo Quadrini abbiamo partecipato a più di qualche riunione pure abbastanza lunghe nelle quali tutte queste tematiche sono state affrontate. Rispetto a quelle delibere di cui parlava il consigliere Angela Mancini stiamo parlando di delibere di giunta municipale che già di per sé non hanno un valore perché stiamo parlando di programmazione che non è certo competenza delle giunte comunali ma dei consigli. Di delibere tra l'altro fatte in largo anticipo rispetto non alla pubblicazione della misura 19 ma addirittura alla pubblicazione del Psr. Con molto largo anticipo. E parliamo dell'estate dell'anno scorso, maggio, giugno, luglio, fatte una dietro l'altra. Fatte quasi ad arte per cercare di vincolare questi comuni rispetto a possibilità di scelta. Però è stato anche valutato che rispetto a nuove possibilità che si aprono... perché poi il piano di sviluppo locale e il Psr rispetto a quello passato 2007-2013 ha terminato il suo compito il 31 dicembre del 2013. Nel corso del 2014 sono stati rendicontati tutti i lavori, tutte le misure, tutti i finanziamenti. Quindi ad oggi non c'è nessun obbligo da parte di questi comuni rispetto a vincoli legati al Psr 2007-2013. Così come non può esserci un obbligo anche rispetto a quelle delibere di giunta a cui faceva riferimento il consigliere Mancini che possono e debbono essere considerate come dei meri atti di indirizzo che la giunta comunale ha espresso. Tanto è vero che quei comuni hanno provveduto o stanno provvedendo in questi giorni a revocare sempre con un'altra delibera di giunta in autotutela a quell'atto di indirizzo e procederanno quei quattro comuni, a differenza nostra che oggi stiamo

procedendo con delibera di consiglio comunale ad aderire all'associazione e al piano di sviluppo locale che si andrà a redigere, nella stessa seduta di consiglio comunale prima ancora di aderire a questo Gal a fare un'apposita delibera di consiglio comunale con cui preso atto del termine del vecchio Psl e del vecchio Psr, preso atto che ancora non è iniziata la nuova progettazione del nuovo Psl, visto che sono emerse delle opportunità che loro ritengono migliori per quanto riguarda uno sviluppo di quei territori di recedere dall'associazione del Gal Verla, punto. Nella delibera poi che faranno successivamente a seguire delibereranno l'adesione alla nuova associazione che si viene a costituire. Quindi sotto questo aspetto sono considerazioni fondate che però abbiamo esaminato attentamente e abbiamo risolto. Volevo poi fare un'altra considerazione rispetto al discorso che diceva giustamente il consigliere Altobelli rispetto ai costi. I costi della struttura... cioè anche i costi della struttura sono quei parametri che vanno ad assegnare dei punteggi nell'approvazione del piano di sviluppo locale. O meglio, tutti quelli che riusciranno a spendere di meno nella struttura che si deve andare a creare riceveranno un punteggio maggiore. Quindi verrà premiata quella che è l'efficienza da un punto di vista economico e gestionale del Gal in termini percentuali rispetto al finanziamento complessivo che si andrà a richiedere e che si otterrà. Per il consiglio di amministrazione non è prevista un'indennità se non un semplice rimborso spese per quando si riunirà, almeno due tre volte l'anno. La struttura che si andrà a creare, sempre con avviso pubblico, sarà una struttura molto snella e che a seconda dei giorni... perché un altro parametro riguarda i giorni di apertura degli uffici del Gal; più giorni li tieni aperti più punteggio hai. Quindi più dai un servizio agli enti pubblici e alle associazioni di categoria e ai privati per potersi informare e poter accedere agli uffici del Gal più ottieni punteggio. Di conseguenza però rispetto agli orari di lavoro del personale che sarà individuato andrà a costare il costo della struttura e ti incide poi sui punteggi che ottieni. Su questo però si sta facendo un lavoro. Chi ci sta lavorando adesso sono solo ed esclusivamente volontari. Io sono rimasto sorpreso, questo lo dico e chiudo, negli incontri che abbiamo fatto a Sora. Un giorno è venuto un gruppo di imprenditori, professionisti, anche politici di Sora che si stanno vedendo da un anno... e quando parlo di politici parlo anche di persone che io conosco come non amiche dell'attuale amministrazione comunale di Sora per intenderci. Però sono venuti lì e da un anno stanno seguendo l'evolversi della situazione del Psr 2014-2020, perché comunque la prima stesura del Psr risale a circa un anno fa. È stato poi mandato in Comunità Europea per l'approvazione, è tornato indietro. Per cogliere tutti gli aspetti quando hanno saputo che c'erano queste riunioni per costituire un Gal hanno chiesto di essere ascoltati. Sono venuti per esortarci e per esortare tutti i sindaci di quel territorio a non perdere questa occasione. È stata una riunione... forse secondo me è stata la riunione decisiva che ha convinto quei sindaci ad andare avanti perché era un'occasione che questo territorio non poteva perdere. Uno di quei treni che non si possono più perdere se si vuole parlare di sviluppo locale. Quindi io ribadisco quello che ho detto. Gli emendamenti mi sembrano molto semplici e molto chiari Mauro, non credo che vanno a cambiare la sostanza di quello che avevamo detto. Crediamo di aver fatto tutto, sia noi del comune di Isola del Liri ma anche gli altri comuni con il gruppo di lavoro che si è messo a disposizione. È stato fatto tutto il possibile per fare tutto nel migliore dei modi. Stiamo lavorando su tutti quei parametri perché, ripeto, a chi va in giro dicendo che non ci sono possibilità o se ci sono possibilità bisogna trovare qualche santo in paradiso io dico non è così, perché i margini di discrezionalità per chi dovrà valutare i punteggi sono molto stretti e sono ben scritti nel bando. Stiamo cercando invece rispetto a tutti quei parametri a cui faceva riferimento pure il consigliere Mancini di individuare tutti i nostri punti di forza del territorio e quelli che non sono i punti di forza. Le problematiche e i vantaggi che troveremo noi su quei parametri sono gli stessi problemi e gli stessi vantaggi che potrebbero trovare gli altri territori che stanno costituendo i Gal. Io non credo da una prima analisi che abbiamo fatto che partiamo svantaggiati, ma credo che se continuiamo a lavorare con l'impegno che ci abbiamo messo in queste ultime tre quattro settimane sicuramente riusciremo ad essere fra i primi che verranno ammessi a finanziamento e riusciremo a creare un'opportunità per questo territorio. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Dunque, noi in questo momento avevamo

di fronte due possibilità. O aderire al Gal che già c'era, all'interno quindi del Gal Verla, appunto quello del versante laziale. Funziona da tanti anni, quindi è chiaro che sta lì... comunque funziona, comunque dei progetti li ha fatti. Ora bene o male vanno attenzionati. Non lo so, però da quello che si sa funziona. Ha portato tanti fondi su quel territorio a tante aziende. Ha dato modo a tante aziende di espandersi, a tanti produttori di andare avanti e quindi tutto sommato un lavoro l'ha fatto. Non a caso il sindaco di Arpino... c'era quello di discorso che faceva Caringi prima che probabilmente staccandosi a livello territoriale avrebbe creato delle difficoltà in ordine di contiguità di territori che pure per legge deve esserci. Però è chiaro che sui 13... sui 12 Gal che saranno finanziati dalla Regione Lazio dove i santi in paradiso contano poco perché qui come appunto si diceva vi sono delle caratteristiche fra cui quelle del territorio, quelle del piano di sviluppo locale che si va a intravedere, il tipo di partenariato che si ha, eccetera. E all'interno di queste poi vi sono una serie di sottovoci che danno i punteggi. È chiaro che i Gal che sono già strutturati, che hanno già un'idea di quello che devono fare, che hanno già i partner a livello locale è chiaro che sono avvantaggiati rispetto a quelli di nuova costituzione. E pure qualche Gal in più è previsto. Il punto è però che questi è già da un anno che lavorano con il Gal dell'altro versante, quello che già esiste. È già da un anno che lavora su queste cose. Quindi non a caso quei comuni un anno fa hanno fatto quel tipo di deliberazione, perché loro a queste misure lavorano già da un anno. I progetti li stanno sviluppando già da un anno. Noi stiamo cercando in questo modo andando a mettere in piedi un altro Gal di svilupparli in pochi mesi. E là dove si dice che l'articolo 6 dello statuto di adesione al Gal versante laziale per quanto riguarda il piano di sviluppo, eccetera, la completa attuazione riguarda il 2014-2020. Quindi ora saranno delibere di giunta, saranno delibere di consiglio, questo ora l'andremo a verificare. Si possono sganciare? Si dovrà verificare, però sta di fatto che si parte in fretta e furia. Quindi questo per me, almeno per come noi siamo abituati a vedere le cose, a programmarle e organizzarle non è un fattore che depone bene. Quindi anche in questo senso io credo che... non entro nel merito delle cose che sono state proposte, delle iniziative che sono state proposte perché credo che su questo francamente entrare nel merito oggi in consiglio senza aver avuto il tempo di andarle a condividere in una commissione questo è difficile da dire francamente. Quindi avete fatto un lavoro che è propedeutico alla deliberazione di oggi come maggioranza. Ve ne assumete la responsabilità nel bene e nel male. Vedremo se questo Gal riesce a partire. La nostra benevolenza sta in quello che diceva il collega consigliere prima. Noi ci asterremo pur avendo espresso questi dubbi di natura più generale. E probabilmente avremo fatto scelte diverse. Avremmo avuto un tipo di scelta probabilmente di aderire a ciò che già c'era piuttosto che andare a fondare un nuovo ente visto che sul territorio poi questo tipo di gruppo che già esiste da anni è un gruppo di esperienza. Chiunque ha avuto modo di vedere lavorano bene. E all'interno di quel tipo di casa comune probabilmente anche noi avremmo potuto avere attenzione, ricevere finanziamenti andando a rendere quella realtà ancora più grande e ancora più operativa. Partire in questo modo traballante fra il certo e l'incerto non so se ne vale la pena. Quindi in questo senso vado a ribadire il nostro voto di astensione. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ha chiesto di intervenire Tomaselli. Prego... no? CONSIGLIERE TOMASELLI: *(breve intervento fuori microfono)* PRESIDENTE: accendi il microfono. CONSIGLIERE TOMASELLI: ...Mazzone prima dice di non andare al Gal e poi ci andrà. Io non ho capito bene questa situazione. Campoli non c'è? ASSESSORE CARINGI: *(breve intervento fuori microfono)* CONSIGLIERE TOMASELLI: ho capito. Quello di Arpino invece? Ho capito. PRESIDENTE: grazie Tomaselli. Se non ci sono altri interventi andiamo al voto. Chi si astiene? ...votiamo gli emendamenti per intero così come sono stati... la proposta completa. ASSESSORE CARINGI: il numero uno? PRESIDENTE: tutti insieme. Così come emendata. SEGRETARIO COMUNALE: hai chiesto tu di votare lo statuto emendato. ASSESSORE CARINGI: è l'emendamento numero uno. PRESIDENTE: va bene. Chi si astiene? Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? Nessun contrario. Votiamo l'immediata esecutività... o alla fine con la delibera? ASSESSORE CARINGI: scusate, ci sono due emendamenti. Abbiamo votato il primo emendamento. Non è la delibera, scusate. Abbiamo votato il primo emendamento che era quello che emendava lo statuto e predisponeva una nuova bozza di statuto. Poi c'è il secondo

emendamento che è quello che prevede delle modifiche al corpo della delibera. Quindi adesso dobbiamo votare... prima abbiamo votato il primo emendamento, adesso votiamo il secondo emendamento. SEGRETARIO COMUNALE: l'intenzione del presidente e interpretando la tua era quella che gli emendamenti andavano ad inserire nel corpo dello statuto e quindi della delibera delle variazioni. Quindi è stata proposta una integrazione complessiva di modifica... PRESIDENTE: di tutti e due gli emendamenti, così com'è. ASSESSORE CARINGI: e gli emendamenti sono dati per votati. Non è così. Si votano prima gli emendamenti e poi il testo integrale. SEGRETARIO COMUNALE: mi ripeto. Innanzitutto noi stiamo votando la proposta di deliberazione. La proposta di deliberazione ha degli emendamenti presentati da te. Con la votazione abbiamo votato la proposta emendata di deliberazione... quindi il corpo della delibera. Il corpo della delibera prevede l'approvazione di uno statuto che a sua volta è stato emendato dai tuoi emendamenti. È una cosa semplice. Mi sono spiegato o c'è bisogno di ripetere? PRESIDENTE: no, è chiarissimo. SEGRETARIO COMUNALE: io ho riportato la votazione della proposta così come emendata. PRESIDENTE: esatto. Per cui dobbiamo votare l'immediata esecutività. Chi si astiene? Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 2 astenuti. SEGRETARIO COMUNALE: due, Angela Mancini e Altobelli... PRESIDENTE: no Altobelli, Tomaselli Mauro. Ha votato a favore Altobelli. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.



Comune di Isola del Liri

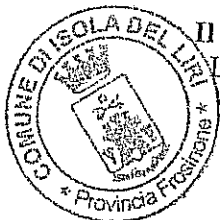
PROVINCIA DI FROSINONE

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 8°

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Lazio. MISURA 19 . Adesione allo sviluppo locale Leader . Esame ed approvazione della costituzione ed adesione all'Associazione Gruppo di Azione Locale (GAL) denominato "GAL-LIRI-LACERNO-FIBRENO". Esame ed approvazione schema di Statuto.

In ordine alla regolarità tecnica (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. nr. 267/2000, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) si esprime parere, favorevole.
Si attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs 267/2000.

Isola del Liri, li 09/03/2016



Il Responsabile del Servizio 8°
Ing. Pierpaolo Spaziani Testa



Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE

Via S. Giuseppe, 1-03036 Isola Del Liri-P.Iva 00279790604-C.F. 91000660604-www.comune.isola-del-liri.fr.it

Servizio Finanziario
Tel. 0776/800809
Paghe-Economato
Tel. 0776/800828
Ragioneria
Tel. 0776/800829
Fax 0776/800872

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Lazio. Misura 19 – Adesione allo sviluppo locale Leader. Esame ed approvazione della costituzione ed adesione all'Associazione Gruppo di Azione Locale (GAL) denominato " GAL-LIRI-LACERNO-FIBRENO". Esame ed approvazione schema di Statuto.

In ordine alla regolarità tecnica (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000), si esprime parere favorevole. Le risorse di (€. 200,00) verranno previste in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2016.

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione contabile ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs n.267 del 18.08.2000.

Isola del Liri, li 11/03/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dot.ssa Claudia Marra

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Vincenzo D'Orazio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Ettore Salvati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nel sito internet del Comune di Isola del Liri www.comune.isoladelliri.fr.it – Sez. Albo Pretorio “On Line” il giorno 18 MAR. 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Isola del Liri, li 18 MAR. 2016

~~Il Responsabile dell'Albo Pretorio~~
F.to Sig.ra ~~Anna Maria Ettore Salvati~~

Il Segretario Generale
F.to Dott. Ettore Salvati

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 18 MAR. 2016



Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati